



acquedotto
pugliese
Fausto, l'acqua, la comunità

LA STORIA Il prologo



La "*siticulosae Apuliae*" del poeta latino Orazio per secoli soffre una cronica penuria d'acqua dovuta alla natura calcarea e porosa del suolo, che disperde l'acqua a grandi profondità.

Sopperiscono al fabbisogno pozzi e cisterne di raccolta dell'acqua piovana. Spesso però viene utilizzata anche l'acqua che scorre per le strade e nelle campagne l'acqua delle paludi. Si vive nel rischio continuo di gravi epidemie.

LA STORIA Il prologo



"Vengo dalla Puglia assetata di acqua e di giustizia"

sono le parole pronunciate nel Parlamento del Regno d'Italia da Matteo Renato Imbriani, parlamentare, tra i più autorevoli sostenitori della necessità di un acquedotto per la Puglia.

Del 1889 la prima proposta di legge depositata negli archivi della Camera dei deputati.

All'ingegnere Camillo Rosalba va attribuita la geniale intuizione di utilizzare le sorgenti di Sanità, nell'alta Irpinia, per l'approvvigionamento della Puglia.

LA STORIA



Acquedotto Pugliese svolge un ruolo fondamentale nel processo di modernizzazione economico e sociale del mezzogiorno d'Italia e della Puglia in particolare.

1902 La legge *“per la costruzione e l'esercizio dell'Acquedotto Pugliese”* viene approvata dal parlamento del Regno d'Italia.

Viene costituito il Consorzio e con gara europea individuata la ditta di costruzione. La Ercoli, genovese.

Il primo colpo di piccone è del 1906.



LA STORIA



1915

L'acqua zampilla per la prima volta a Bari, nella storica Piazza Umberto I.

Si inaugura il primo tratto di acquedotto.

1919

Il consorzio viene trasformato in Ente Autonomo Acquedotto Pugliese.

Si diffondono le famose colonnine dell'Acquedotto.



LA STORIA



1940

Le condotte dell'Acquedotto Pugliese raggiungono l'estremo lembo meridionale della Puglia: Santa Maria di Leuca.

L'acqua potabile arriva nelle case.

Si estende il servizio di fognatura con la costruzione di ampi tratti cittadini.



LA STORIA



1970

Acquedotto Pugliese si identifica in un insieme di reti integrate di acqua potabile, sia di sorgente, sia d'invaso.

Entrano in esercizio l'acquedotto del Pertusillo e l'acquedotto del Fortore.



LA STORIA



1990

Acquedotto Pugliese è un complesso sistema di grandi acquedotti: Sele Calore, Fortore, Pertusillo, Acque del Sinni, dell'Ofanto.

1999

L'11 maggio, Acquedotto Pugliese è trasformato in società per azioni.



LA STORIA



2000

Il capitale azionario, inizialmente attribuito al Ministero del Tesoro viene trasferito alle regioni Puglia e Basilicata.



OGGI Numeri e attività



21 mila	chilometri di rete idrica
10 mila	chilometri di fogna
182	impianti di depurazione
1 milione	utenze
4 milioni	cittadini serviti
15 mila	tonnellate di ammendante per l'agricoltura

Acquedotto Pugliese è tra le opere di ingegneria idraulica più importanti mai realizzate al mondo.

Provvede alla gestione del ciclo integrato dell'acqua per la Puglia e per alcuni comuni della Campania.

In sub distribuzione serve la Basilicata.

OGGI Le controllate (100%)



Pura Depurazione

Dal 2008 gestisce i depuratori, prima affidati all'esterno. Una struttura snella e composta esclusivamente da tecnici specializzati e di alta professionalità.

AQP POT

Gestisce gli impianti di potabilizzazione. 4 stabilimenti con una capacità complessiva di trasformazione di 15.000 litri/secondo di risorsa.

ASECO

Ultima nata del gruppo (2009), produce fertilizzanti di qualità per l'agricoltura utilizzando i fanghi della depurazione.

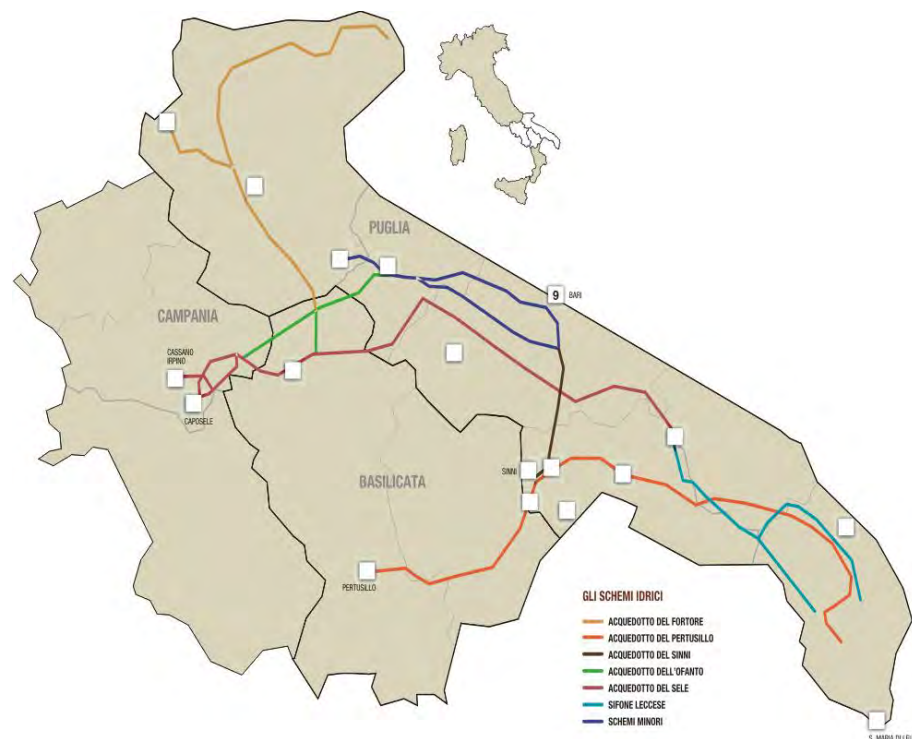


OGGI Le particolarità



Perché unico in Italia

- È costituito da più schemi idrici tra loro interconnessi
- Si approvvigiona da molteplici fonti (sorgenti, invasi, falda)
- Il 90% delle fonti è extraregionale
- Paga l'acqua grezza
- Rispetta criteri più stringenti di depurazione per la mancanza di corpi idrici superficiali significativi
- Sopporta altissimi costi di energia elettrica
- La maggiorparte delle proprie attività fanno riferimento ad un unico ATO regionale



OGGI La qualità



La purezza dell'acqua è garantita da centinaia di controlli quotidiani su campioni analizzati nei 10 laboratori centrali e periferici.

Ogni anno vengono determinati 350 mila parametri.

3.500 sensori sulla rete monitorano i parametri di potabilità in tempo reale, 24 ore su 24.

Nuove stazioni a carbone attivo installate sui potabilizzatori.





Negli ultimi 4 anni abbiamo

- Internalizzato la conduzione di 182 impianti di depurazione
- Allungato la filiera produttiva per lo smaltimento dei fanghi civili e la produzione di compost
- Decuplicato gli investimenti da 20 a 200 milioni di Euro l'anno
- Recuperato oltre 40 milioni di metri cubi di risorsa idrica eseguendo attività di riparazione perdite sia sui grandi adduttori sia sulle reti cittadine, implementando un avanzato sistema di telecontrollo e sostituendo circa 350.000 contatori
- Aumentato la capacità di trasporto della risorsa e la disponibilità idrica
- Ridotto i consumi specifici di energia attraverso la riduzione dei volumi immessi in rete, il revamping delle opere ed il monitoraggio sistematico dei consumi



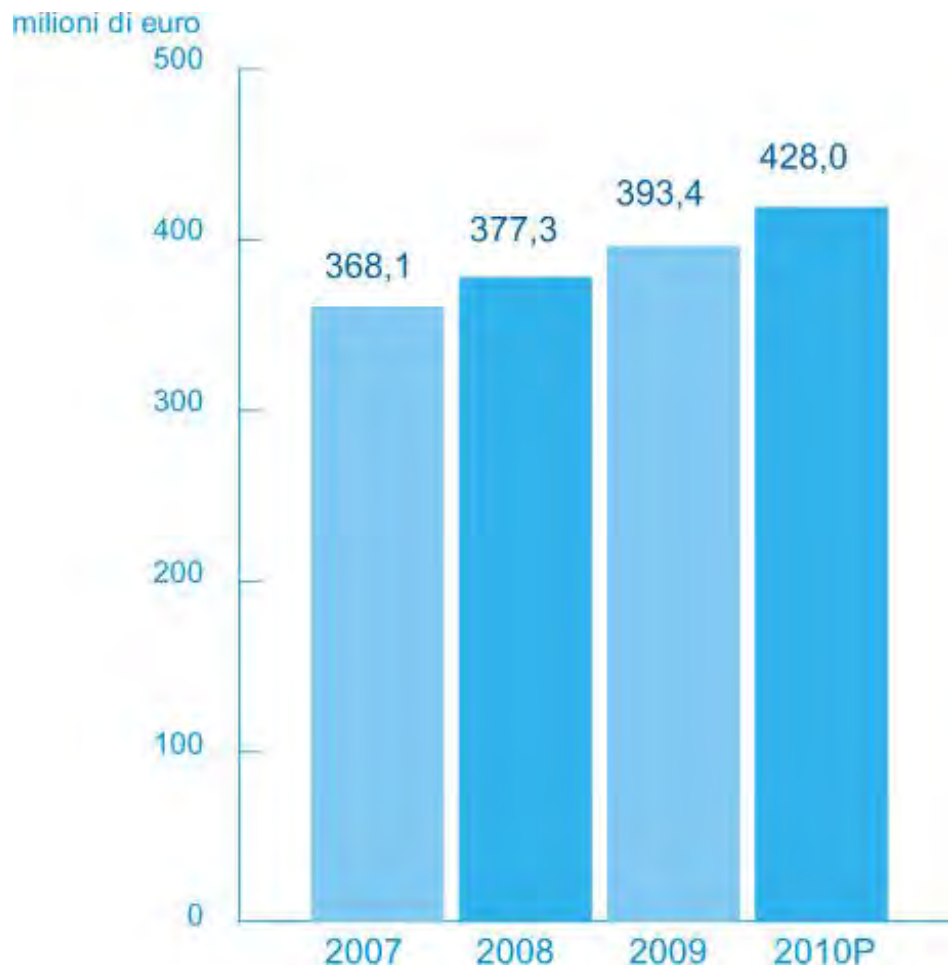
Negli ultimi 4 anni abbiamo

- Efficientato il recupero crediti riducendo i giorni di dilazione di oltre il 30% al 2010
- Valorizzato il personale ed aumentata la produttività del lavoro, potenziando l'attività di formazione con l'erogazione di oltre 250.000 ore, creando percorsi di carriera sulla base di criteri oggettivi e semplificando la struttura organizzativa con l'assegnazione di deleghe operative per rendere più veloci i processi decisionali
- Semplificato il rapporto con gli utenti nei processi di stipula dei contratti ed ampliato i canali di pagamento
- Razionalizzato il presidio del territorio con sportelli comunali (postazioni telematiche di AQP avviate con personale ed in locali messi a disposizione dai Comuni) e potenziato i presidi chiave

PRINCIPALI RISULTATI 2007-2010



Ricavi



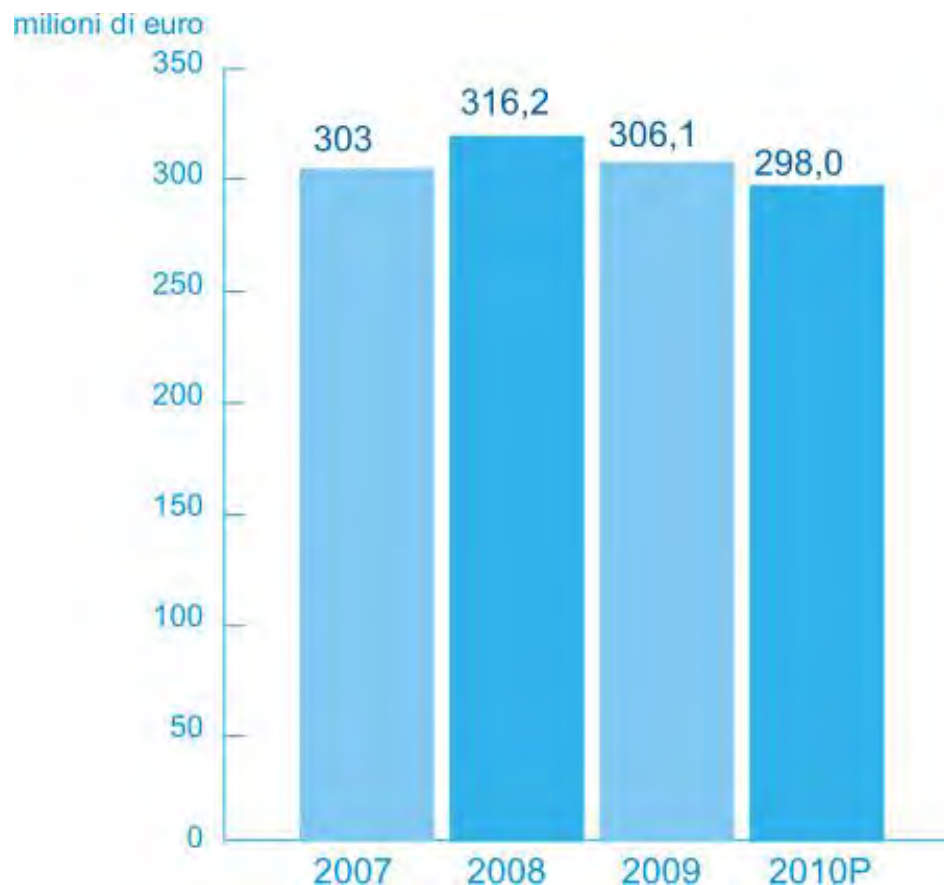
I maggiori ricavi sono dovuti:

- al recupero di volumi erogati e non fatturati agli utenti (c.d. "perdite amministrative")
- ai maggiori volumi fatturati per l'ottimizzazione dei processi di distribuzione
- all'incremento degli altri ricavi

PRINCIPALI RISULTATI 2007-2010



Costi



A fronte di un aumento di dotazione infrastrutturale, la diminuzione dei costi è dovuta a:

- Internalizzazione dell'attività di depurazione
- Internalizzazione dell'attività di compostaggio
- Riduzione delle spese generali e dei costi fissi di struttura
- Recupero di oltre 40 Mmc di perdite
- Numerosi progetti messi in campo volti ad efficientare la gestione

PRINCIPALI RISULTATI 2007-2010



Mol



La profittabilità negli anni è raddoppiata per effetto:

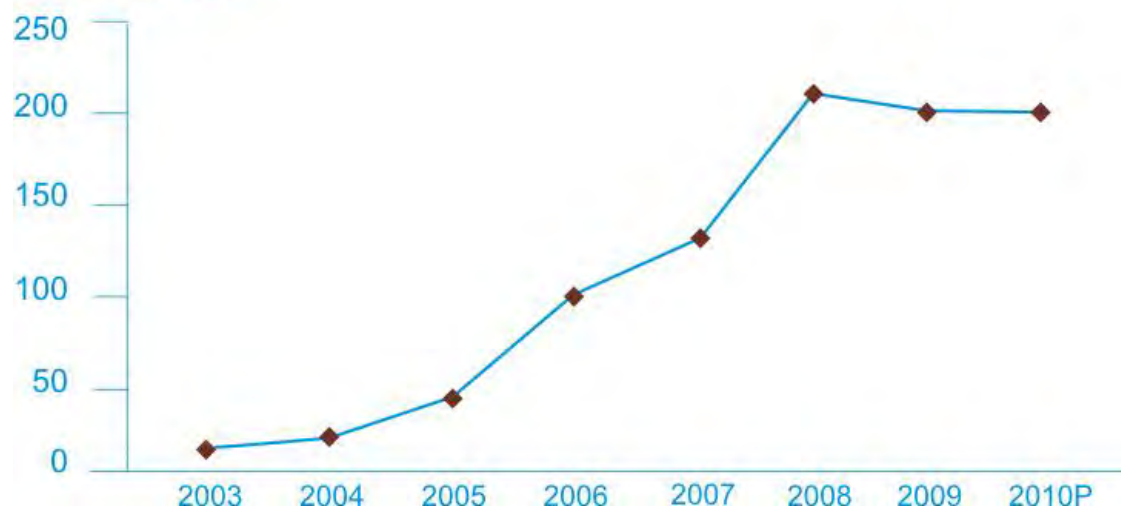
- dell'aumento dei ricavi
- delle riduzioni sui costi operativi

PRINCIPALI RISULTATI 2007-2010



Investimenti Totali

milioni di euro



La capacità di progettare e realizzare investimenti è cresciuta esponenzialmente:

- Media investimenti 2003-2005 pari a 28 milioni
- Media investimenti 2005-2006 pari a 72 milioni
- Media investimenti 2007-2010 pari a 185 milioni



Migliorare il servizio

- Incrementare l'indice di sicurezza del sistema di distribuzione idrica del 60% per minimizzare gli effetti delle cicliche crisi di disponibilità idrica
- Ridurre la "distanza" con il cliente e le fatturazioni a presunto
- Agevolare l'accesso all'acqua delle utenze deboli
- Ridurre i tempi medi di realizzazione degli allacciamenti da 90 a 50 giorni

Difendere il territorio

- Aumentare il numero dei controlli igienico-sanitari del 20%
- Ridurre le emissioni di CO2 di 43 mila tonnellate
- Accrescere di 200 mila abitanti equivalenti la capacità produttiva degli impianti di depurazione
- Ottenere la certificazione ambientale ISO 14001/2004 e la registrazione EMAS



Realizzare gli investimenti

Realizzare investimenti per un controvalore di 674 milioni di euro al fine di conseguire gli obiettivi di servizio prefissati

Ridurre le perdite

Ridurre le perdite di ulteriori 35 Milioni di metri cubi, pari al fabbisogno annuo di una popolazione di 320.000 persone

Ripristinare la legalità

Contrastare sistematicamente il fenomeno dell'abusivismo ed intensificare l'azione di recupero crediti con nuove modalità operative e più efficaci strumenti



Rendere la gestione più efficiente

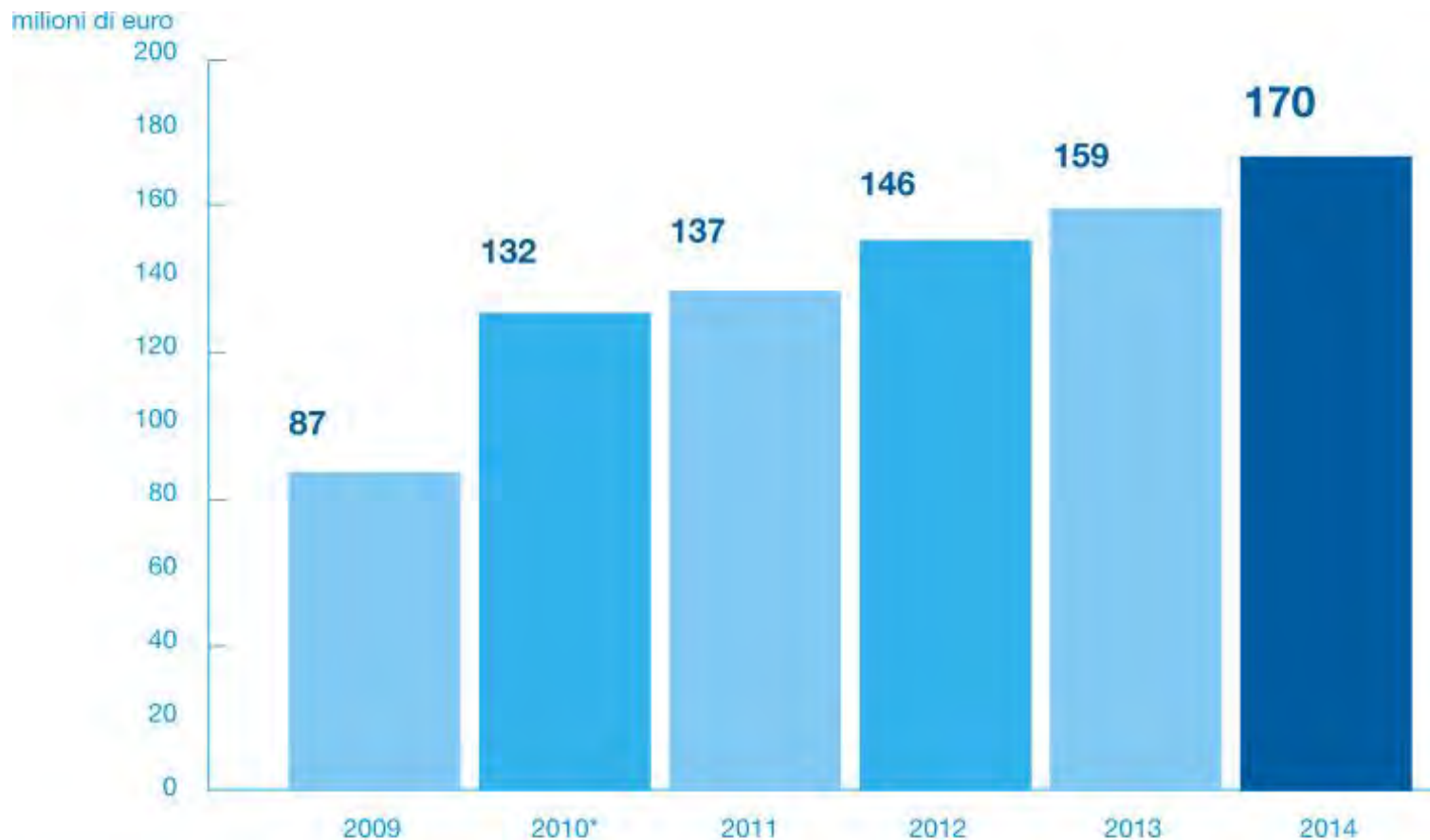
Mantenere i costi stabili compensando gli incrementi relativi all'ampliamento della dotazione infrastrutturale con i risparmi conseguiti con l'efficientamento (obiettivo realizzabile nell'ipotesi che i costi esogeni alle scelte aziendali, ad esempio energia elettrica, non risentano di fattori congiunturali che ne facciano lievitare l'onere)



PRINCIPALI OBIETTIVI 2011-2014



Mol

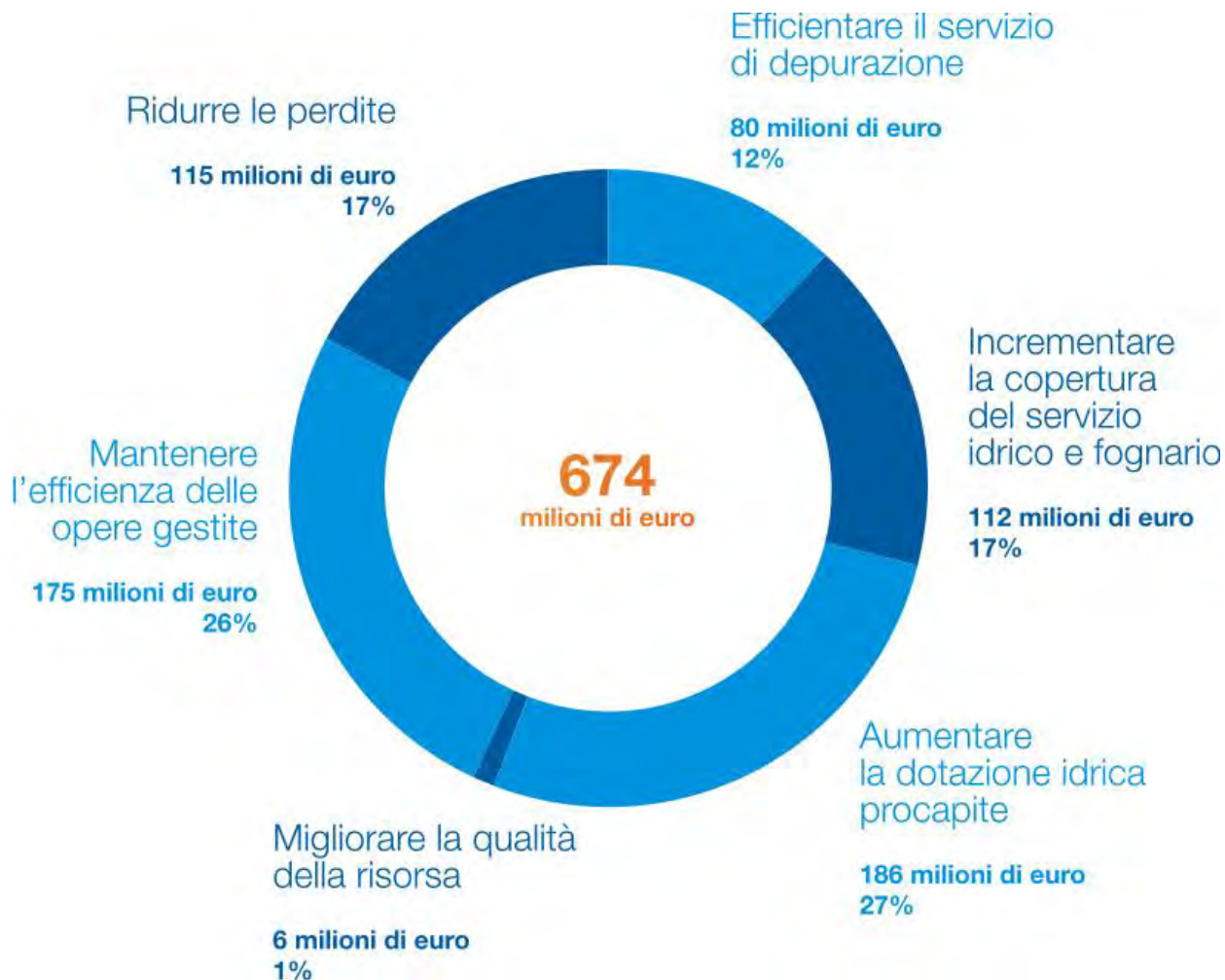


* Stima su dati di prechiusura

PRINCIPALI OBIETTIVI 2011-2014



Investimenti





acquedotto
pugliese
Facciamo acqua insieme